

Il Consiglio di Stato decide sul ricorso di Cota sul Tar

27 luglio 2010

La difesa del Governatore chiede lo stop al riconteggio delle schede



Udienza rapidissima, quella davanti al Consiglio di Stato, per i ricorsi elettorali del Piemonte. I legali del centrodestra e del centrosinistra hanno discusso per una ventina di minuti, al termine dei quali il collegio si è ritirato annunciando che deciderà in giornata. L'udienza era iniziata alle 15.40. Il presidente Stefano Baccarini ha subito chiesto ai ricorrenti (i legali Angelo Clarizia, Luca Procacci e Alberto Romano) di esporre quale sarebbe il pericolo patito nel caso si andasse avanti con il riconteggio delle schede predisposto il 16 luglio dal Tar Piemonte.

I legali del centrodestra hanno puntato sull'ingovernabilità della regione citando la trattativa con la Fiat, la crisi economica e ventilando anche l'ipotesi di disordini sociali. I legali del centrosinistra (Luca di Raimondo, Nicolò Paoletti e Marco Yeullaz) hanno replicato sostenendo che non esiste alcun pericolo: il Tar Piemonte non ha ancora nemmeno depositato le motivazioni della propria decisione (previste per domani) e il riconteggio potrebbe essere favorevole a Cota. Se così fosse, il presidente potrebbe continuare a governare tranquillamente. Il Consiglio di Stato si è ritirato per deliberare.